



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2016



www.solideogloria.eu

*Nel centenario di Maurizio Cazzati
(1616-2016):
Un viaggio nel barocco musicale emiliano*

*Concerto in memoria di
Maria Vittoria Visconti Spallanzani "Joio"*



Comuni di
Albinea
Casina
Rubiera
Sant'Illario d'Enza
San Martino in Rio



Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti
"Achille Peri - Claudio Merulo"



Capella
Regiensis



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI REGGIO EMILIA
PIETRO MANODORI



MUSEO DIOCESANO
DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



DIOCESI REGGIO EMILIA - GUASTALLA
UFFICIO BENI CULTURALI e NUOVA EDILIZIA DI CULTO



italianclassics
art, teaching, recording & more....



Domenica 16 ottobre 2016 ore 17

Reggio Emilia

Chiesa di Santa Teresa

Via Campo Marzio

*Nel centenario di Maurizio Cazzati (1616-1678):
Un viaggio nel barocco musicale emiliano*

Progetto a cura di

Paolo Giorgi e Silvia Perucchetti

Simone Copellini *tromba*

Federico Buffagni e Omar Campi *flauti dolci*

Ferenc Vojnity Hajduk *violino*

Emanuel Tagliaferri *cromorno basso*

Paolo Giorgi *organo e clavicembalo*

**Erica Rondini, Elena Turci, Morena Maioli, Andrea
Caselli, Luca Caleffi, Federico Bigi, Silvia Perucchetti**
voci soliste

**Coro della Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia**

Silvia Perucchetti *direttore*

Il programma

Maurizio Cazzati

(Luzzara, 1616 – Mantova, 1678)

Sonata a 5 *La Caprara*

per tromba, flauti dolci, violino, cromorno basso e continuo da *Sonate à due, tre, quattro, e cinque, con alcune per tromba* op. 35 (1665)

Laudate Dominum

mottetto a 4 voci

da *Salmi da capella per tutto l'anno a quattro voci* op. 33 (1663)

Ave maris stella

inno per soprano, 2 flauti e basso continuo
da *Hinni per tutto l'anno a voce sola* op. 29 (1662)

Elena Turci *soprano*

Capriccio sopra sette note

per 2 flauti e basso continuo
da *Correnti, balletti e gagliarde* op. 4 (1647)

Decora lux

inno a 4 voci

da *Hinni sacri per tutto l'anno a quattro voci da capella* op. 57 (1670)

Sonata a 5 *La Bianchina*

per tromba, flauti dolci, violino, cromorno basso e continuo da *Sonate à due, tre, quattro, e cinque, con alcune per tromba* op. 35 (1665)

Che fo, che tardo, al mio Signor nascente
cantata per il giorno di Natale per tenore e basso continuo
da *Cantate morali e spirituali* op. 20 (1659)

Andrea Caselli *tenore*

Domine ad adiuvandum me
mottetto a 4 voci e basso continuo
da *Salmi da capella per tutto l'anno a quattro voci* op. 33 (1663)

Erica Rondini *soprano* · Morena Maioli *contralto*
Luca Caleffi *tenore* · Federico Bigi *basso*

Passacaglio
per violino e basso continuo
da *Trattenimenti per camera* op. 22 (1660)

Sonata a 5 La Zambecari
per tromba, flauti dolci, violino, cromorno basso e continuo da *Sonate à
due, tre, quattro, e cinque, con alcune per tromba* op. 35 (1665)

Cara fiamma
madrigale spirituale per 2 soprani e basso continuo
da *Duetti per camera* op. 66 (1677)

Elena Turci e Silvia Perucchetti *soprani*

Regina Coeli laetare
antifona a doppio coro a 8 voci e basso continuo
da *Antifone, letanie e Te Deum a otto voci* op. 19 (1658)

Note al programma

Il 2016 è il IV centenario della nascita del musicista Maurizio Cazzati (1616-1678), uno dei compositori più prolifici (ancorché poco conosciuti e solo in parte studiati) del XVII secolo.

Nato a Luzzara (RE) e formatosi a Guastalla nella locale cappella musicale gonzaghesca, Cazzati iniziò in giovane età una lunga carriera come maestro di cappella, che lo vide protagonista della vita musicale di Mantova, poi Bergamo, Ferrara, Bologna e infine ancora Mantova; nell'arco di 40 anni diede alle stampe oltre 60 raccolte di musica (tra musica vocale profana, musica per coro e musica strumentale), scrisse oltre 10 oratori e 8 melodrammi.

Di tale gigantesca mole di composizioni musicali, soltanto una piccola parte è oggi nota al pubblico, e la Cappella Musicale San Francesco da Paola ha voluto promuovere la musica di Cazzati con un progetto interamente dedicato a lui, ideato e pensato da Paolo Giorgi e Silvia Perucchetti. Un viaggio all'interno della variegata produzione musicale di Cazzati, da riscoprire in tutta la sua grandezza, dalla musica per voce sola alla musica sacra per coro, dalle opere strumentali da camera alle *Sonate a 5* con tromba solista (1665); di particolare interesse è proprio quest'ultima raccolta, dedicata a Ferrante III Gonzaga duca di Guastalla, Luzzara e Reggiolo e prima edizione a stampa al mondo a pubblicare una raccolta di musiche per tromba e strumenti.

A handwritten signature in black ink, reading "Maurizio Cazzati" in a cursive script. The signature is written on a light-colored background and ends with a decorative flourish.

Firma autografa di Maurizio Cazzati

(da lettera datata Bozzolo [MN], 4 settembre 1646:
Maurizio Cazzati scrive al Duca Gonzaga di Mantova;
Mantova, Archivio di Stato, Fondo Gonzaga, busta 1816)

Laudate Dominum

Laudate Dominum omnes gentes,
laudate eum, omnes populi.
Quoniam confirmata est
super nos misericordia eius,
et veritas Domini manet in aeternum.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,
et in saecula saeculorum. Amen.

*Lodate il Signore, tutti.
Lodatelo, tutti gli uomini.
Perché egli ha consolidato
la sua misericordia su di noi,
e la verità del Signore dura in eterno.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel principio, ora e per sempre,
e nei secoli dei secoli. Amen.*

In omnibus festivitatis B. Mariæ Virginis .
Canto, ò Tenore .



Ve Maris itei- la P. Auc maris
Solue vincla re- is solue vincla
Virgo singula- ris virgo singu-

fel- la Dei ma- ter alma atque semper Virgo
re- is profer lu- men cæcis mala nostra pelle
la- ris inter om- nes mitis nos culpis solutos

Ave maris stella

1. Ave maris stella,
Dei Mater alma
atque semper Virgo
felix caeli porta.

3. Solve vincla reis,
profer lumen caecis,
mala nostra pelle,
bona cuncta posce.

5. Virgo singularis
inter omnes mitis,
nos culpis solutos
mites fac et castos.

7. Sit laus Deo Patri,
summo Christo decus,
Spiritus Sancto
tribus honor unus.

Amen.

*Salve, Stella del Mare,
eccelsa Madre di Dio
e sempre vergine,
felice porta del cielo.*

*Sciogli dai lacci i rei,
restituisci la luce ai ciechi,
scaccia i nostri mali
dacci ogni bene.*

*Vergine senza pari,
tra tutte la più mite,
scioglisci dalle colpe,
rendici casti e miti.*

*Sia lode a Dio Padre
a Cristo sommo onore,
e allo Spirito Santo
unico onore alla Trinità.*

Amen.

Decora lux

Decora lux aeternitatis, auream
diem beatis irrigavit ignibus,
Apostolorum quæ coronat Principes,
Reisque in astra liberam pandit viam.

O Roma felix, quæ duorum Principum
es consecrata glorioso sanguine
horum cruore purpurata ceteras
excellis orbis una pulchritudines.

La bella luce dell'eternità irrigò
con beati raggi l'aureo giorno
che corona i Principi degli
Apostoli, e che in cielo apre una
libera strada ai peccatori.

O Roma fortunata, che sei consa-
crata col glorioso sangue dei due
Principi, incorporata col loro
sangue: solo per ciò sovrasti le
altre bellezze del mondo.

Sit Trinitati sempiterna gloria,
honor, potestas, atque jubilatio,
in unitate quae gubernat omnia,
per universa aeternitatis sæcula.

Sia gloria eterna, onore,
potenza e giubilo alla Trinità,
che in unità ogni cosa governa
per tutti i secoli dell'eternità.

Che fo, che tardo

Che fo, che tardo, al mio Signor nascente
nel sen d'ombra amorosa,
dan tributo di lodi il cielo e 'l mondo,
e pigra, e neghittosa
in silenzio profondo sol io là passerò,
no no, si canti, si canti.
S'egli sparge vagiti e versa pianti, si canti!
Col suo vagir, col sospirar poss'io
dar le voci, i sospiri al canto mio.

Ombra lieta, ombra felice,
figlia tacita e innocente
del grand'Espero ch'uscì,
anzi vaga genitrice
del Lucifero ridente
ch'in te scopre il nostro dì.
Del tuo grembo fortunato
fra le tenebre tranquille
vaga perla ascosa sta;
anzi il sen mostri ingemmato di rugiadea
le cui stille il mortal s'avviverà.

O notte colma più che d'atri horrori
d'immortali stupori,
in te sola si mira
la fortezza incatenata,
l'allegrezza lagrimosa,
la potenza superata,
la ricchezza bisognosa.

L'amante immortale si veste d'Amore,
per far col suo strale la piaga maggiore.

L'eterno Cupido che gela tremante
l'ardor troppo fido d'Amor lo fa Amante.
Mortali che fate, correte, su, su,
deh, più non tardate, è nato Gesù!

Domine ad adiuvandum me

[Deus, in adjutorium meum intende.]
Domine, ad adiuvandum me festina.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto,
sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen. Alleluia.

*[Dio, volgiti in mio aiuto.]
Signore, affrettati a soccorrimi.
Gloria al Padre ed al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel principio, e ora, e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.*

Cara fiamma

Cara fiamma del mio cor / Caro nodo del mio cor,
quel foco ch'il seno m'accese / quel laccio ch'il seno mi prese
non fia mai ch'estingua amor.

Non fia che mai o separi, o divida così cara union
l'invida sorte, o mi tolga il tuo cuor, ne men la morte!

Regina Coeli laetare

Regina Coeli, lætare, alleluia;
quia quem meruisti portare, alleluia;
resurrexit, sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.

*Regina del cielo, rallegrati:
Gesù, che tu hai portato nel seno,
è risorto, come ha detto: alleluia.
Prega per noi, Dio. Alleluia.*

VIOLINO PRIMO.

SONATE

à deux, trois, quatre, et cinq,
con alcune per Tromba,

DEDICATE

ALL'ALTEZZA SERENISSIMA

DI

FERRANDO GONZAGA

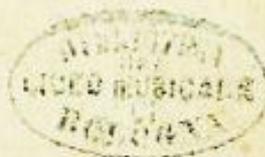
Duca di Guastalla, Luzzara, Reggiolo, &c.

DA

MAVRITIO CAZZATI

Mastro di Capella in S. PETRONIO di Bologna,
& Accademico Eccitato.

OPERA XXXV.



In Bologna, per Marino Siluani. 1665.

chiam Ven. Mag. 1668.

Maurizio Cazzati, frontespizio delle *Sonate à deux, trois, quatre, et cinq, con alcune per tromba* op. 35 (1665)

(Bologna, Museo Internazionale e Biblioteca della Musica, Y.29/1-7)

DIGITALIZZAZIONE INTEGRALE:

<http://www.bibliotecamusica.it/cmbm/scripts/gaspari/scheda.asp?id=11432>

Paolo Giorgi

Nato a Guastalla (Reggio Emilia) nel 1984, Paolo Giorgi ha compiuto gli studi musicali a Parma (viola e pianoforte) e Reggio Emilia (canto), e gli studi universitari a Cremona, presso la Facoltà di Musicologia dell'Università di Pavia-Cremona.

Dal 2012 è attivo come docente di discipline bibliografiche a livello universitario, e lavora come bibliotecario in diverse biblioteche dell'Emilia Romagna. In qualità di musicologo ha partecipato a numerosi convegni e ha al suo attivo diverse pubblicazioni; da tempo collabora inoltre con l'Associazione Serassi (Guastalla), l'Associazione per il musicista Alberto Franchetti (Reggio Emilia) e il Centro Studi Musica e Grande Guerra (Reggio Emilia) in qualità di consulente scientifico per l'elaborazione di progetti divulgativi ed editoriali. In particolare, nel 2009 ha pubblicato con l'Associazione Serassi il volume "Maurizio Cazzati (1616-1678), musicista guastallese: nuovi studi e prospettive", la prima pubblicazione scientifica interamente dedicata al compositore emiliano. In qualità di cantante e strumentista collabora con la Cappella Musicale San Francesco da Paola diretta da Silvia Perucchetti dal 2012.

<https://paolog Giorgi.wordpress.com/>

Simone Copellini

Musicista, Trombettista, Insegnante, Editore.

Nel mondo della musica lavora come turnista, tra gli altri, con Cisco (ex Modena City Ramblers - dal 2006 è trombettista solista), *big band* (tra cui *Jazz in'It Orchestra* e collaboratore della *Jazz Art Orchestra*) ed orchestre. Nel mondo del *jazz* propone musica originale con il quartetto Foursome per Auand records.

Lunga la discografia e numerose le collaborazioni con grandi musicisti, tra cui Flavio Boltro e Gegé Munari. Tra gli altri è stato sul palco con Jerry Bergonzi, Christian Meyer, Andrea Giuffredi, Tullio De Piscopo, Carlo Lucarelli, Paolo Nori e David Riondino.

È Docente di Tromba all'Istituto Musicale Pareggiato Achille Peri di Reggio Emilia oltre che Direttore Didattico della Scuola di Musica di Santa Vittoria di Gualtieri (RE).

Insegna anche per la Associazione Musicale Banda Cittadina "Luigi Asioli" di Correggio ed alla Associazione "Musiké" di Carpi (MO).

È laureato in Discipline Musicali con Lode e Menzione d'Onore, oltre che Diplomato in Tromba e Perito Informatico, titoli ottenuti con il massimo dei voti. Lavora nell'editoria come titolare di SopraToni Edizioni e fonico per SopraToni Studio.

<http://www.simonecopellini.it/> · <http://www.sopratoni.it/>

Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola

Il Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola, con sede nell'omonima chiesa di Reggio Emilia, è attualmente diretto – su invito di Renato Negri – dalla musicologa Silvia Perucchetti.

Il Coro venne fondato nel 1995 dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini e dall'Organista Titolare e Maestro di Cappella Renato Negri, in occasione del restauro e ampliamento del prestigioso organo costruito da Pierpaolo Bigi. Oltre all'organizzazione di stagioni concertistiche alle quali partecipano i nomi più illustri del panorama musicale internazionale (G. Leonhardt, T. Koopman, S. Preston e tanti altri), il Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola (nell'attuale formazione dal 2006) vanta esibizioni e collaborazioni di prestigio, fra cui l'organista Sergio Vartolo, il Renè Clemencic Consort (*Messe de Notre Dame* di Machault), il cornettista Bruce Dickey, il soprano Monica Piccinini ed il gambista Patxi Montero.

Nel 2006, su iniziativa del musicologo Cesarino Ruini, il Coro ha eseguito (per la prima volta in tempi moderni) alcuni dei responsori polifonici rinascimentali conservati nella basilica reggiana di San Prospero. Attualmente il Coro si rivolge al repertorio del pieno Rinascimento ed è impegnato in un progetto di studio, trascrizione ed esecuzione concertistica di musiche polifoniche cinquecentesche di autori reggiani. Attivo a Reggio, Parma, Cremona, Mantova, Milano, Brescia e Modena, nel maggio 2008 il Coro è a Forlì per un concerto nella basilica romanica di S. Mercuriale; nel giugno successivo debutta, insieme all'*Ensemble Palma Choralis* di Cremona e all'interno di *Soli Deo*

Gloria, il concerto *Te lucis ante terminum. Musiche per l'Ufficio di Compieta a Reggio Emilia fra Cinque e Seicento*; nel 2009 si è esibito a Sesto San Giovanni (MI) e, nel 2011, nel Duomo di Modena con la *schola* gregoriana maschile. Collabora abitualmente con *Palma Choralis* per la realizzazione di concerti contraddistinti dalla ricerca musicologica e dalla riscoperta di musiche inedite (*Officium stellae - Stella splendens. Polifonie in cerca della stella fra Medioevo e Rinascimento* e *Surge propera, amica mea!*, Brescia, 2009 e 2012, a corredo di mostre d'arte contemporanea; *Dialoghi intorno al Presepio: canti, laude e sacri concerti dai fondi musicali della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia*, su idea di Silvia Perucchetti, comprendente l'esecuzione integrale del *Dialogo intorno al presepio di Nostro Signore* a tre voci di G. F. Anerio).

Nel 2014 il Coro inaugura, insieme a Renato Negri, il IX *Festival Organistico Internazionale Città di Paola* (Cosenza); nel 2015 è a Canossa con la *schola* gregoriana per l'inaugurazione del 900° anniversario dalla morte di Matilde, è stato invitato nell'ambito della prestigiosa rassegna *L'Ora della Musica* (Istituto Musicale "A. Peri" di Reggio Emilia) e si è esibito nell'ambito dei *Vespri d'Organo* della Basilica di San Giorgio Maggiore a Venezia; nel 2016 si è esibito insieme al celebre organista Sergio Vartolo.

<http://cappellamusicale.wordpress.com>

Caterina Arata, Monica Bertolini, Sandra Bugolotti, Patrizia Chierici,
Daniela Iotti, Morena Maioli, Miria Mancin, Francesca Martelli, Orietta
Morelli, Erica Rondini, Simona Ruffini, Elena Turci *soprani*

Fabio Ghizzoni *controtenore*

Dina Bartoli, Cosetta Boni, Katja Brill, Elsa Buratti,
Cecilia Del Re, Jenny Foschieri, Cecilia Panciroli,
Maria Elisa Rinaldi, Laura Zambianchi *contralti*
Evans Atta Asamoah, Luca Caleffi, Omar Campi,
Andrea Caselli, Massimiliano Fontanelli, Corrado Pessina,
Vanni Sacchetti, Emanuel Tagliaferri *tenori*
Federico Bigi, Federico Buffagni, Fausto Davoli,
Alberto Denti, Paolo Giorgi, Ferenc Vojnity Hajduk *bassi*

Accademia dei Folli

Nel 2015, in previsione del IV centenario dalla nascita di Maurizio Cazzati (1616-2016), la Cappella Musicale San Francesco da Paola ha avviato, da un'idea di Paolo Giorgi, un progetto di riscoperta di musiche inedite del compositore emiliano; a tale progetto partecipano sia il Coro sia la neonata Accademia dei Folli, composta da giovani musicisti, musicologi e cantanti solisti interni alla Cappella Musicale.

Silvia Perucchetti

Nata nel 1983, Silvia Perucchetti inizia a studiare pianoforte giovanissima a Parma con Alessandro Nidi, per poi continuare a Reggio Emilia con Lorenzo Fornaciari; per qualche anno ha inoltre studiato canto barocco sotto la guida di Monica Piccinini.

Nel 2009 si è laureata *cum laude* in Musicologia presso l'Università di Pavia (sede di Cremona) con una tesi di specializzazione dedicata ai repertori sacri a tre voci fra tardo '500 e primi del '600, seguita dal prof. Rodobaldo Tibaldi.

Ha insegnato Teoria musicale presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Modena e pianoforte e solfeggio presso la Scuola di Musica di Sant'Ilario d'Enza (RE) dal 2005 al 2011; attualmente è bibliotecaria presso la Biblioteca Musicale "A. Gentilucci" dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri"; ha catalogato fondi antichi e musicali nelle città di Bologna, Vignola (MO) e Borgotaro (PR), nella Biblioteca Municipale "Panizzi", alla Biblioteca "Sereni" dell'Istituto "Cervi" di Gattatico e nell'Archivio del Teatro "Romolo Valli" di Reggio E.

Cura abitualmente la preparazione dei programmi di sala per varie rassegne concertistiche (*Grandezze & Meraviglie* di Modena, *Settimane di musica barocca* di Brescia, *Giovanni Paisiello Festival* di Taranto, *Ensemble Il Teatro delle Note* di Parma, *Barocco Festival Leonardo Leo* di Brindisi, *Soli Deo Gloria* e *Festival dei Pianisti Italiani* di Reggio Emilia), e ha al suo attivo pubblicazioni di saggi musicologici, fra cui la redazione della voce enciclopedica *Italia. La musica sacra. Il Seicento* all'interno dell'*Enciclopedia Ortodossa* (tomo XXVIII, Mosca 2012) e le note musicologiche per CD di musica antica (etichette *Verso* di Madrid, *MV Cremona*, *Soli Deo Gloria*).

Spesso relatrice in conferenze a carattere musicologico e in conferenze-concerto di sua ideazione, sta lavorando ad un progetto di trascrizione, studio e valorizzazione concertistica del repertorio polifonico conservato nelle biblioteche e negli archivi reggiani; nell'A.A. 2016/2017 è stata invitata a tenere un corso monografico su fonti musicali e prassi esecutiva fra '500 e '600 presso il Dipartimento di Musica Antica di Brescia.

Già collaboratrice per il bimestrale *BresciaMusica*, dal 2005 partecipa al progetto *Medioevo Musicale – Bollettino bibliografico della musica medievale* per la Fondazione Franceschini di Firenze.

Dal 2001 al 2005 ha cantato stabilmente nel Coro Polifonico di Reggio E. diretto da S. Giaroli, del quale è stata direttore per l'anno 2006; dal 2006 dirige il Coro della Cappella Musicale S. Francesco da Paola, il Coro Mavarta di Sant'Ilario (RE) e ha diretto in più occasioni il Coro dell'Istituto "Dossetti" di Cavriago.

Ha frequentato i corsi di musica medievale tenuti dall'ensemble *LaReverdie*, nonché i corsi di direzione corale e polifonia rinascimentale tenuti da C. Chiavazza a Pamparato (CN).

Fra le recenti collaborazioni concertistiche si segnala la direzione delle Quattro Stagioni di Vivaldi con la violinista Silvia Mazzon a Milano nell'ambito di *Expo 2015*.

Da qualche anno affianca all'attività musicale la passione per la fotografia e l'attività di *webmaster* per diverse associazioni (Centro Studi Musica e Grande Guerra, Associazione per il Musicista Alberto Franchetti, team di ricerca Cellelager 1917-1918) e l'Istituto Musicale "A. Peri" di Reggio Emilia.

<http://silviaperucchetti.com>

T E N O R Primo Choro.

ANTIFONE

LETANIE, E TE DEVM A Otto voci,
con Organo e senza

D I

MAVRITIO CAZZATI

Maestro di Capella dell' Insigne Collegiata In S. PETRONIO
Di Bologna. & Accademico Eccitato.

Opera X I X.

Con Priuilegio.



del Com. d. S. Marco di Bologna

IN VENETIA MDCLVIII Apreso Francesco Magni C



Maurizio Cazzati, frontespizio delle *Antifone, letanie, e Te Deum a otto voci*
con organo e senza op. 191 (1658)

(Bologna, Museo Internazionale e Biblioteca della Musica, Y.10)

DIGITALIZZAZIONE INTEGRALE:

<http://www.bibliotecamusica.it/cmbm/scripts/gaspari/scheda.asp?id=4653>

*Organo settecentesco della Chiesa di Santa Teresa
in Reggio Emilia*

Con i dati in nostro possesso è attualmente difficile poter risalire con esattezza all'Organaro costruttore dello strumento.

Le varie stratificazioni che si sono accumulate nello strumento testimoniano però l'intervento dei più illustri Organari avvicendatisi negli ultimi secoli alla costruzione, riparazione o ampliamento degli organi più importanti delle Chiese Reggiane.

Se pur ignoto per ora rimane il costruttore iniziale, è facile rilevare il cospicuo intervento dei Traeri, dei Cavalletti e infine, ultimo grande intervento di ampliamento, dei fratelli Riatti di Reggio.

Il materiale fonico risulta quindi particolarmente eterogeneo, ma sempre di ottima fattura; somieri, meccaniche di trasmissione con varie modifiche e ampliamenti risultano perfettamente compatibili fra loro sempre all'insegna di un'ottima fattura e l'utilizzo di raffinati materiali.

Scheda descrittiva dell'organo

Organo racchiuso in cassa lignea di abete decorata a tempera, ubicato sulla cantoria sinistra in Cornu Evangelii.

Facciata in stagno di 19 canne da Do 2 disposta a cuspide con ali. Tastiera di 52 note ricoperte in bosso ed ebano con prima ottava corta, da Do 1 a Sol 5. Pedaliera in noce a leggio di 18 note con prima ottava corta da Do 1 a La 2 (il La 2 corrisponde al Rullante).

Consolle a finestra, registrazione a cabalette spostabili ad incastro disposte su due colonne a destra della tastiera:

Flauto in Selva	B. 8'	Principale	B. 8'
Flauto in Selva	S. 8'	Principale	S. 8'
Controfagotto	B. 16'	Ottava	B.
Flauto in VIII	B. 4'	Ottava	S.
Flauto in VIII	S. 4'	Decimaquinta	B.

Flauto in XII	B.	Decimaquinta S.
Flauto in XII	S.	Decimanona
Trombone	B. 8'	Vigesimaseconda
Tromba	S. 8'	Vigesimasesta
Fagotto	S. 16'	Vigesimanona
Bombarda (ped)	12'	Contrabbassi e Ottave
Voce Umana		Terza Mano

Divisione fra bassi e soprani ai tasti Mi 3- Fa3.

Staffa del Ripieno.

Staffa della combinazione libera.

Manticeria azionata sia manualmente che elettricamente.

Il luogo

Chiesa di Santa Teresa

Vicende della chiesa, schema cronologico

1685, 15 maggio, i Carmelitani Scalzi prendono ufficialmente possesso del loro convento di via Campo Marzio, in un palazzo avuto in dono dalla duchessa Maria Beatrice di Jork, che l'aveva acquistato (13 febbraio) dai Malaguzzi.

1716, 29 settembre, il vescovo Picenardi pone la prima pietra della chiesa dei Ss. Giuseppe e Teresa, da erigersi vicino al convento dei Carmelitani e per uso di questi religiosi.

1732 si riprendono i lavori della « fabbrica », che da anni erano interrotti.

1743, 7 aprile, il nuovo edificio è solennemente consacrato; l'architetto Andrea Tarabusi (Reggio E., 1700-1776) ne aveva corretto il primitivo disegno e portata a termine l'opera.

Il piacentino Giovan Battista Faramonti dipinse molte tele per questa chiesa, ora tutte disperse.

1783, i Carmelitani di Reggio sono soppressi e uniti a quelli di Modena.
1786, la chiesa acquista anche il titolo della soppressa S. Salvatore e diviene parrocchiale.

Esterno

Nella facciata settecentesca, sopra la porta di ingresso, è l'immagine di S. Teresa (1946) dipinta da Anselmo Govi (Reggio E., 1893-1953).

Interno

Tutto l'interno della chiesa è stato decorato nel 1946 su progetto e sotto la direzione di A. Govi, dal medesimo e da suoi allievi.

Questa la ripartizione dei lavori:

Facciata interna, con due scene, angeli e figurazioni, sono del Govi.

Cupola (Ascensione di Cristo e gli Apostoli) di Giannino Tamagnini.

Pennacchi (Angeli musicanti) di A. Govi e Nello Leonardi. Abside (Apotesi di S. Teresa) di Walter Iotti e Ariello Ferrarini.

Transetto di destra (S. Teresa assiste un condannato a morte e altre scene ai lati delle finestre) di Remo Tamagnini.

Transetto di sinistra (S. Teresa e una visione di angeli) di Gino Gandini.

Incassati nel muro, fra le cappelle, sono quattro confessionali in noce di gusto settecentesco ma eseguiti verso la metà del XIX secolo dall'artigiano reggiano Fedele Boni su commissione di Zeffirino Jodi.

Tutte le ancone in stucco delle cappelle laterali furono compiute intorno alla metà del XVIII secolo su disegno di Francesco Iori, mentre le mense sono di circa un secolo posteriori, opere degli scagliolisti reggiani Francesco e Giovanni Tondelli.

Cappelle di destra

1a) Tela: S. Barbara (datato 1616) di Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632); proviene dalla chiesa del SS. Salvatore, soppressa nel 1786.

Monumento di Zeffirino Jodi (m. 1896) in marmo.

2a) Tela: L'Annunciazione con l'Eterno benedicente di Alfonso Chierici (Reggio E., 1816-1873).

Presbiterio e Coro

Altare maggiore (prima metà XIX sec.) dei f.lli Perini di Cremona.

Coro ligneo di linea settecentesca ma da alcuni riferito all'ebanista reggiano Fedele Boni (op. metà XIX sec.).

Tela: S. Teresa incoronata da Gesù (inizi quinto decennio XVIII sec.) di Francesco Vellani (Modena, 1688-1768).

Cappelle di sinistra

2a) Tela: S. Anna con Maria Bambina e S. Giocchino (1841) di Alfonso Chierici (Reggio E., 1816 - Roma, 1873).

1a) Tela: Morte di S. Andrea di Avellino (1860) di Domenico Pellizzi (Vezzano, 1818 - Reggio E., 1874).

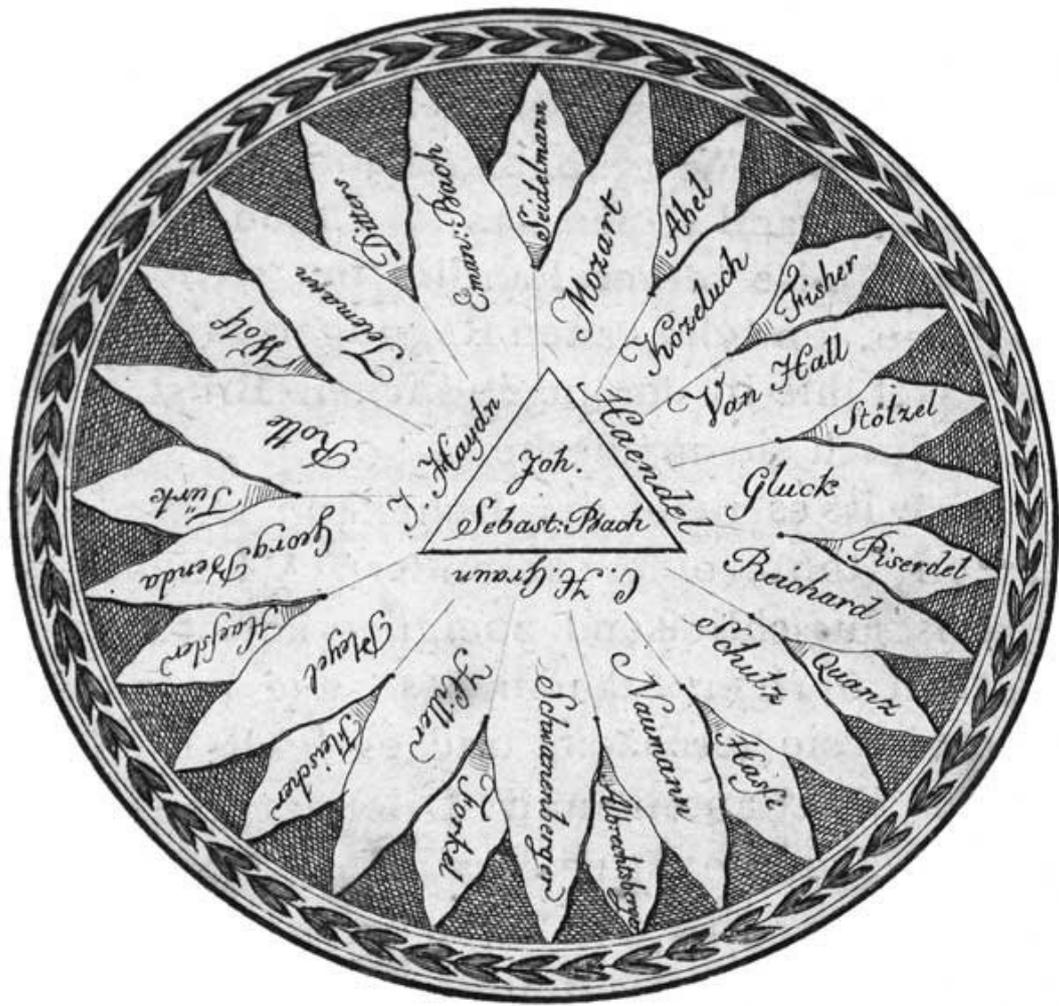
Sagrestia

Due copie in piccole dimensioni (ora temporaneamente in Curia) di ignoto seicentesco reggiano, tratte rispettivamente dalla Cattura di Cristo nell'Orto di Sisto Badalocchio, e dall'Innalzamento della Croce di Alessandro Tiarini (gli originali erano un tempo a Reggio, nell'Oratorio della Morte; (oggi il primo è perduto, il secondo presso la Galleria Estense di Modena).

Quattro tele settecentesche: Vocazione di S. Pietro, La pesca miracolosa, Gesù nell'orto e il Battesimo di Gesù.

Tele: una Figura di santo con il pastorale e la Morte di S. Andrea di Avellino, di diversa mano, ma entrambe di scuola emiliana del XVIII sec.

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)



August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte, da sinistra a destra e viceversa, specularmente, a formare un intreccio sovrastato da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros* (Cristo incoronerà coloro che portano la Croce), utilizzato da Bach come *symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto BWV 1077* (1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle *Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di *lamento cromatico*, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*), e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*, poiché *Christus coronabit crucigeros*.



Il prossimo concerto

Domenica 23 ottobre 2016 ore 17

Reggio Emilia
Palazzo da Mosto
Via Mari

Manila Santini
Pianoforte Érard del 1867
Collezione Casa Musicale Del Rio

Renato Negri *harmonium*

Musiche di

F. Chopin, F. Liszt, C. Franck, C. Saint-Saëns

Concerto in memoria di
Sorella Annarita Ferrari

Le offerte verranno devolute al
Centro Aiuto al Bambino
Cenacolo Francese ONLUS



CASA MUSICALE
DEL RIO
di LUCIANO DEL RIO & C. s.n.c.



P.zza Costa, 5/a - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 436793 - Fax 0522 438288

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



Si ringraziano

Don Daniele Casini

Federico Bigi

per la disponibilità e la preziosa collaborazione